

LE GRANDI INIZIATIVE. Il libro con i percorsi storici della Resistenza veronese in edicola in abbinamento con il quotidiano

Sentieri della libertà, luoghi della memoria

Quattordici itinerari della memoria, incontri con le tracce della Resistenza sulle montagne veronesi, cercando la storia non solo sui libri, ma tornando su luoghi storici con l'idea di camminare guardando a quelle aree con occhio diverso. In occasione della ricorrenza del 25 aprile, «Sui sentieri della libertà», in edicola con L'Arena a 9,90 euro più il costo del quotidiano, conduce il lettore a ripercorrere tragitti particolarmente significativi di quel periodo storico della seconda

guerra mondiale tra la Lessinia e il monte Baldo. Una storia della Resistenza sulle montagne veronesi tra partigiani in armi e la popolazione che ha subito i feroci rastrellamenti nazifascisti del settembre del 1944 e del gennaio 1945.

Tra i paragrafi che descrivono lo svolgimento degli itinerari, alcuni ne illustrano le varianti e le caratteristiche storiche, artistiche e ambientali; altri rappresentano delle schede storiche che trattano di avvenimenti, occupazioni

militari, scontri a fuoco, rapresaglie e altri episodi della guerra partigiana nelle località attraversate durante i singoli itinerari. A corredare i vari capitoli ci sono pure schede che parlano di comandanti e formazioni partigiane, di protagonisti della Resistenza, di operazioni di guerra, dell'organizzazione militare fascista e di altri episodi della guerra di liberazione sulle montagne veronesi. Il libro è corredato inoltre da mappe che riassumono i tracciati prescelti con una legenda di

facile lettura.

Nella prima parte sono stati selezionati tragitti che si trovano in Lessinia e zone limitrofe - da Giazza a Bolca, da Campofontana a Selva di Prognò, da Roncà a San Giovanni Ilarione. Nella seconda si passa sul Baldo, da Cavaion, a Caprino, da San Zeno di Montagna a Villanova, Prada, Ferrara di Monte Baldo e Bocchetta di Naole.

Leggere il volume edito da Cierre Edizioni e scritto da Beppe Muraro, è un motivo in più per ritornare sui sentie-

ri che attraversano i boschi della val Fraselle o i castagni di San Zeno di Montagna, camminare tra i centri della Lessinia o lungo le creste del Baldo: percorsi che possono contribuire a rendere ancora più vivo il ricordo della Resistenza e il sacrificio dei molti che persero la vita per garantirci la libertà di oggi.

Proporre oggi di tornare sui passi di chi scelse di andare in montagna per combattere il nazifascismo è trasformare il ricordo di pochi in memoria collettiva. ● EM.ZAN.

